



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI
UFF. IV

Prot. n. AOODGAI/11482

Roma, 13/10/2011

Al Dirigente Scolastico
S. PIO DECIMO
VIA MASTELLONI
FOGGIA 71100 FG

Codice Meccanografico **FGEE00800R**

Oggetto: Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013 - Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il FSE. Avviso Prot. n. AOODGAI/4462 del 31 marzo 2011. Autorizzazione Piano Integrato di istituto - Annualità 2011/2012 e 2012/2013.

Si fa riferimento alla Decisione C (2007) 5483 del 7/11/2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) "Competenze per lo Sviluppo" a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione per il settennio 2007 – 2013 in favore delle aree territoriali del nuovo Obiettivo **Convergenza**.

Il Programma è stato elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea nelle quattro Regioni appartenenti all'Ob. Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Tale Programma è stato definito nell'ambito della strategia unitaria rappresentata, a livello nazionale, nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) approvato dalla Commissione Europea in data 13 luglio 2007.

Obiettivi del Fondo Sociale Europeo

Si ritiene opportuno richiamare di seguito gli obiettivi fissati per il Fondo Sociale Europeo (FSE):

Assi FSE	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita
Asse II Capacità istituzionale	h) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico
Asse III Assistenza tecnica	i) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi l) Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati

Tutte le iniziative promosse dal PON "Competenze per lo Sviluppo" devono essere chiaramente orientate al raggiungimento dei seguenti

obiettivi di servizio posti per il sistema scolastico dal QSN, ai quali fra l'altro sono legate premialità per i Programmi Operativi Nazionali e Regionali:

- ridurre la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi dall'attuale 26% al 10%
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di lettura dall'attuale 35% al 20% (prove OCSE - PISA)
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di matematica dall'attuale 48% al 21% (prove OCSE - PISA)

Nella primavera del 2012 si svolgeranno, per la quarta volta, le prove OCSE – PISA. I risultati della rilevazione serviranno a stimare il valore raggiunto dall'indicatore relativo alle competenze in matematica, lettura e scienze. Queste prove, pertanto, saranno lo strumento di misura degli effetti dei PON "Competenze per lo Sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento" sulla scuola delle regioni dell'Obiettivo Convergenza, è comprensibile pertanto il forte richiamo alla consapevolezza e all'impegno che, attraverso la presente nota, questo Ministero fa a codesto istituto.

Autorizzazione

Codesto istituto, sulla base dell'avviso Prot.n. AOODGAI/4462 del 31 marzo 2011, ha provveduto ad inserire nel sistema informativo 2007 – 2013 <http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/> il Piano Integrato di Istituto così come definito dalla scuola sulla base della Scheda di Autodiagnosi elaborata all'interno del Collegio dei Docenti e deliberata dagli OO.CC..

Il Piano Integrato è finalizzato a migliorare le criticità e sostenere le eccellenze come emerse dalla Scheda di autodiagnosi in funzione innanzitutto degli obiettivi di servizio sopra citati per il sistema istruzione concordati in sede di Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il settennio 2007/2013.

Il Piano Integrato è stato oggetto di valutazione da parte dei Nuclei di Valutazione nominati, a livello locale dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dei criteri indicati nella citata circolare dall'Uff. IV di questa Direzione Generale, Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale.

I criteri di valutazione evidenziati nell'Avviso del 31/03/2011 sopra indicato sono coerenti con quelli deliberati dal Comitato di Sorveglianza in data 7 dicembre 2007 ed aggiornati nel Comitato di Sorveglianza del 18 maggio 2011.

Nell'ambito della circolare in oggetto, in considerazione del rallentamento dei flussi finanziari provenienti da risorse nazionali e comunitarie, questa Autorità di Gestione ha invitato le scuole ad avviare i progetti dei nuovi Piani integrati non prima del gennaio 2012. Al fine di garantire, comunque, la possibilità che i progetti autorizzati scandiscano efficacemente il lavoro didattico nell'arco di un anno scolastico, il termine ultimo per l'attuazione per tutti i progetti autorizzati è stabilito per il 31/08/2013. Si raccomanda, pertanto, di programmare oculatamente nell'arco dei due anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 l'attuazione dei progetti autorizzati.

Con riferimento, pertanto, alla Decisione della Commissione Europea sopraccitata, alla Circolare Prot.n. AOODGAI/4462 del 31 marzo 2011, alla nota di autorizzazione inviata all'Ufficio Scolastico Regionale della Regione di appartenenza (prot. n. 10673 del 27/09/2011 Regione Calabria, Prot. n. 10674 del 27/09/2011 Regione Campania, Prot. n. 10716 del 28/09/2011 Regione Puglia), questa Direzione, vista la valutazione complessiva dei Piani da parte del competente Ufficio Scolastico Regionale, comunica che codesto istituto è stato autorizzato ad attuare, nel biennio 2011 – 2013, il seguente Piano Integrato di Istituto costituito dai progetti di seguito indicati e contraddistinti dai seguenti codici:

Codici del Piano Integrato*	Obiettivo	Azione	Somma autorizzata
D-1-FSE-2011-584	D	1	11.178,57
B-9-FSE-2011-160	B	9	5.357,14
C-1-FSE-2011-1886	C	1	63.032,92
Totale Autorizzato			79.568,63

* :Ogni piano è contraddistinto da più codici sulla base del numero di Obiettivi Specifici richiesti e della tipologia di azione richiesta. Ad es. un Piano caratterizzato dai seguenti codici '**C1-FSE-2011-23; F2-FSE-2011-69**' indica che il Piano riguarda rispettivamente l'Obiettivo C e l'Obiettivo F. Si ricorda, inoltre, che, ad es., il codice C1-FSE-2011-23 potrebbe includere più moduli previsti dall'azione C1 (percorsi di

matematica, di lingua, ecc).

La eventuale diminuzione di importo, rispetto alla richiesta originaria della scuola, deriva dalla esclusione di progetti/moduli apportata dai Nuclei di valutazione e/o dall'Autorità di Gestione. Tutte le scuole sono invitate a confrontare il piano autorizzato con quello presentato. Note esplicative riguardo alle variazioni sono desumibili dalla colonna **'Nota di comunicazione alle scuole'** dall'area *'Gestione Finanziaria' Sezione 'Visualizzazione Piani' 'Ricerca Piani'*.

Si ritiene opportuno, altresì, richiamare l'attenzione sul fatto che ogni istituzione scolastica si impegna, dal momento della proposta e nell'attuazione del Piano, a realizzarlo nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali impartite. Codesta scuola si impegna, altresì, a documentare la realizzazione dei progetti nelle specifiche aree *'Gestione degli Interventi'* e *'Gestione Finanziaria'* all'interno del sistema informativo.

Caratteristiche del bando AODGAI/4462 del 31/03/2011

Il bando Prot. n. 4462/2011 ha introdotto delle variazioni rispetto agli anni precedenti, in particolare relativamente a:

- il contenimento della sezione di progettazione di interventi di sviluppo professionale dei docenti gestita dalla singola istituzione scolastica (Obiettivi B e D);
- la focalizzazione dei progetti nell'ambito obiettivi C (*Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza degli allievi*) sulle competenze di base: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale;
- il potenziamento della progettualità dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione degli Adulti con l'introduzione dell'azione G4 *"Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali"* a sostegno dell'impatto che avrà per la quotidianità dei cittadini l'entrata in vigore del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (DLgs 235/2010).

Ciò ha comportato la non autorizzazione dei progetti D1 (livello intermedio) dedicati esclusivamente all'utilizzo didattico delle ICT.

Inoltre, non sono stati autorizzati i moduli dei progetti dell'obiettivo C che non risultavano coerenti con le competenze di base indicate nell'avviso. I nuclei di valutazione hanno inserito, nelle note a disposizione delle Istituzioni scolastiche, delle raccomandazioni per l'attuazione dei moduli autorizzati perché risultino coerenti con le finalità espresse. Criticità analoghe sono state riscontrate:

- nell'ambito dell'obiettivo F: sono stati esclusi quei progetti per i quali non era stata esplicitata la modalità di attuazione del coordinamento dei consigli di classe. Si ricorda che tale coordinamento è la garanzia della ricaduta sul curriculum degli interventi finanziati dal PON;
- nell'ambito dell'obiettivo G azione G1 sono stati esclusi i moduli i cui contenuti rivelavano incoerenza con le finalità specifiche dell'azione in quanto non riconducibili agli Assi culturali definiti dal DM 139/2007.

Non sono stati, infine, ammessi al finanziamento:

- progetti privi, nella sezione *"Caratteristiche del progetto,"* di tutte le indicazioni necessarie all'individuazione di obiettivi, destinatari e delle specifiche condizioni di attuazione;
- progetti che utilizzavano indebitamente tutta o in parte la quota di finanziamento destinata alle azioni per gli adulti (G1- G4).

Modalità di attuazione

L'attivazione dei progetti finanziati con i Fondi Strutturali è soggetta ad un insieme di adempimenti gestionali e di controlli necessari per dimostrare la sana gestione finanziaria nonché la trasparenza delle operazioni. L'adesione delle scuole a tali iniziative comporta, contestualmente, l'obbligo di ottemperare a tutte le disposizioni emanate che sovrintendono all'attuazione dei programmi e la relativa assunzione di responsabilità degli Organi di gestione della scuola.

Il Piano autorizzato, pertanto, per quanto riguarda le modalità di attuazione e di gestione, le tipologie ed i costi, dovrà essere attuato in piena corrispondenza con quanto specificamente previsto nei documenti di riferimento, in particolare nell'avviso Prot n. AODGAI 4462 del 31/03/2011; nelle **"Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013' Edizione 2009 e successive modificazioni e integrazioni;** nelle *'Schede finanziarie riepilogative delle azioni FSE e FESR* pubblicate nel sito di questo Ministero ed infine nelle "Schede di presentazione degli Obiettivi/Azioni attivate" (allegato 3 alla citata circolare).

Si ricorda, ancora una volta, che la durata del percorso formativo autorizzato non può essere mai suddivisa; pertanto, ad esempio,

un percorso da 50 ore non può essere suddiviso in due percorsi da 25 ore dedicato a gruppi di corsisti diversi.

Si sottolinea, inoltre, che non verrà approvata alcuna variazione in aumento al budget autorizzato. **Solo in casi eccezionali, in via di principio, l'Autorità di Gestione potrà prendere in considerazione la richiesta di variazioni al Piano autorizzato.** Fa eccezione la richiesta di finanziamento per la partecipazione alle selezioni finali delle gare nazionali e/o internazionali (C4) riconosciute dal MIUR.

Si ricordano, inoltre, alcune disposizioni cui le istituzioni scolastiche devono ottemperare:

1. L'art. 60, lettera d) del Regolamento **(CE) 1083/2006** prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi strutturali. E' pertanto necessario che vi sia una "area specifica delle entrate" nell'ambito dei programmi annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei fondi strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti dovranno essere iscritti, nel più breve tempo possibile, nelle ENTRATE – modello A, **aggregato 04 – “Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche”**, e imputati alla **voce 01 – “Finanziamenti UE”** (Fondi vincolati) del **Programma annuale** previsto dal Decr. Intermin. n. 44 del 1.2.2001 (*Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*).

La registrazione delle uscite nel suddetto **Mod. A** dovrà essere effettuata esclusivamente **per azione**, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice di azione assegnato.

2. A norma dei Regolamenti comunitari, tutta la documentazione relativa ai Piani autorizzati e realizzati dalle istituzioni scolastiche e la relativa contabilità dovranno essere conservate agli atti almeno fino al terzo anno successivo alla definitiva conclusione del PON Scuola 2007/2013.

Per garantire l'andamento della spesa del PON 'Competenze per lo Sviluppo' nella sua interezza ed i tempestivi finanziamenti alle scuole attrici si prevede che il Piano di Istituto, compilato *on line* nel sistema informativo predisposto da questa Autorità di Gestione, debba essere concluso entro il **31/08/2013**, salvo specifica richiesta di proroga motivata da parte dell'Istituzione scolastica e nulla osta da parte dell'Autorità di Gestione.

La scadenza sopra indicata richiede che, entro tale data, devono essere **conclusi i percorsi formativi e le attività ad essi connesse vale a dire l'inserimento di tutti i dati all'interno della Piattaforma 'Gestione degli interventi'. La chiusura delle attività formative non include la chiusura delle attività finanziarie.**

Per quanto riguarda le precisazioni relative alla chiusura, alla certificazione ed alla rendicontazione si rimanda alle *'Disposizioni ed Istruzioni'* ed. 2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Si richiama, inoltre, particolare attenzione a quanto comunicato con la Circolare Prot.n. AOODGAI/11593 del 30 settembre 2010 *'Nota di indirizzo per le scuole beneficiarie dei fondi strutturali europei nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)'* con la quale, ancora una volta, si è inteso 'fornire alle scuole beneficiarie dei Programmi Operativi Nazionali per l'istruzione alcune linee di indirizzo per un utilizzo responsabile ed efficace di tali risorse, con cui questa Autorità di Gestione è chiamata a contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione nelle Regioni della Convergenza, quale fattore chiave dello sviluppo socio-economico'.

Si raccomanda, infine, di prestare attenzione alle disposizioni che potranno essere emanate durante la realizzazione dei progetti.

Gestione Finanziaria

Il finanziamento dei Piani integrati consiste in una quota comunitaria pari al 50% a carico del F.S.E ed una quota nazionale del 50% a carico dell'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea). Al fine di consentire una rapida richiesta dei pagamenti alla Commissione Europea è necessario che la spesa sia certificata in tempi rapidi.

Si precisa, inoltre, che il rimborso delle spese sostenute e certificate avviene sempre a seguito dell'effettiva erogazione dei fondi comunitari e nazionali. I ritardi nell'erogazione degli importi autorizzati verificatisi nel presente anno solare, 2011, trovano la loro causa prima nella difficoltà incontrata da questo Ministero nel certificare presso la Commissione Europea la spesa impegnata. Ritardi accumulati dalle scuole nello spendere e certificare gli importi già attribuiti, carenza della documentazione di supporto delle certificazioni ed errori nella stessa hanno causato notevoli ritardi nell'attività di controllo da parte degli uffici di questo Ministero e degli UUSSRR deputati alla gestione dei finanziamenti.

Si sottolinea, pertanto, che per garantire l'andamento della spesa del PON nella sua interezza, ed i tempestivi finanziamenti alle scuole

attuatrici, il Piano autorizzato dovrà essere attuato entro la data sopra indicata. Qualora codesto istituto non sia in grado di rispettare tale scadenza, dovrà comunicare tempestivamente il mancato avvio del progetto o dei moduli all'interno dello stesso.

Si richiama l'attenzione sulle condizioni necessarie all'avvio delle procedure di pagamento:

- 1) è necessario che il Piano risulti avviato perché sia possibile autorizzare qualunque pagamento;
- 2) è necessario che almeno uno dei suoi moduli risulti avviato per autorizzare un anticipo su un progetto.

L'AVVIO viene registrato nel sistema di "Gestione degli Interventi" e corrisponde all'espletamento di una serie di passi, tutti obbligatori:

- completare, per almeno un progetto (o per un suo modulo), la sezione di documentazione relativa ai bandi di selezione di esperti. A tal fine dal menù della sezione "Scelte generali della scuola" cliccare "Gestione dei Piani", nella schermata corrispondente selezionare la circolare, bando dell'Autorità di Gestione, di interesse e cliccare su "Bandi di selezione degli esperti". Attraverso il bottone "Inserisci bando di selezione" si accede a una pagina di documentazione delle procedure attuate dall'istituto per pubblicizzare la ricerca di esperti. Tutte le sezioni vanno riempite, in particolare va inserito l'indirizzo web del sito su cui il bando dell'istituto viene diffuso.

- validare la struttura e inserire le anagrafiche dei corsisti;

- documentare, con la procedura sopra indicata, almeno un'azione di pubblicità relativa al modulo o al progetto nel suo complesso. Le azioni di pubblicità vanno documentate nella specifica area accessibile dalla sezione di "Gestione dei Piani"¹.

¹ Si ricorda che benché sia sufficiente l'inserimento del riferimento del sito web di pubblicazione solo per un bando per progetto, TUTTI i bandi devono essere pubblicati su internet e per tutti va inserito l'URL specifico della pagina web di riferimento.

Una copia della ricevuta a stampa della dichiarazione di avvio per il primo modulo, firmata dal Dirigente Scolastico e dal DSGA, va inviata, via posta, all'Autorità di Gestione. Questo documento testimonia lo start up del progetto e giustifica l'erogazione di un anticipo sull'importo autorizzato.

La ricevuta a stampa dell'avvio dei progetti, cioè la "dichiarazione di inizio delle attività" controfirmata da DS e DSGA, per tutti i moduli va comunque conservata agli atti nel fascicolo del progetto. Per ogni progetto l'istituto scolastico deve inviare la ricevuta a stampa di **un solo** modulo per ciascun progetto, il primo. Dovrà però mantenere agli atti controfirmati dal Dirigente Scolastico e dal DSGA le ricevute di avvio di tutti i moduli autorizzati nell'ambito di ciascun progetto

Informazione e pubblicità

Oltre agli obblighi di informazione e pubblicità che gravano sull'Autorità di Gestione dei programmi, si sottolinea che vi sono obblighi a carico degli attuatori delle attività. E' previsto per ogni progetto del Fondo Sociale Europeo l'obbligo, da parte dell'ente beneficiario, di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse. *Le scuole hanno, quindi, delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.*

L'azione di informazione e pubblicità garantisce, inoltre, la piena trasparenza delle procedure illustrate nelle citate 'Disposizioni ed Istruzioni'. Vanno sempre previste indicazioni specifiche rivolte agli interessati a presentare la propria candidatura in qualità di esperti, anche all'interno del piano di pubblicizzazione del corso, mediante manifesti, locandine, sito Web, articoli sulla stampa quotidiana locale e Tv e radio locali, ecc.

L'Autorità di Gestione ha predisposto un nuovo spazio nella Home page del MIUR -

<http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml> nell'area 'Informazione e pubblicità' alla voce '**Bandi, Gare e Avvisi ad evidenza pubblica**' che, a partire dall'annualità 2008/2009 raccoglie e rende disponibili agli utenti tutti i link ai siti web su cui sono stati inseriti gli avvisi ad evidenza pubblica, per la selezione degli esperti, per i bandi di gara e le azioni di pubblicità attivate.

Controlli di I livello (in loco e on line)

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale citato in oggetto, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunitario (CE) n.

1083/2006, è responsabile della gestione e attuazione dei programmi operativi finanziati coi Fondi Strutturali ed è tenuta, secondo il comma b) del predetto art. 60, a “verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali”.

A tal fine, su disposizione dell'Autorità di Gestione, hanno avuto inizio le 'verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria' che “consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali” (Cfr art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 in applicazione del predetto Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, al § 2).

I controlli di I livello dovranno coprire il 100% delle certificazioni. Al fine, pertanto, di facilitare il compito delle persone addette al controllo, in particolare ai controlli a distanza (on line), le scuole devono obbligatoriamente inserire nel sito '*Gestione Finanziaria*' quanto appresso:

Area Gestione Certificazioni : modello CERT.

Ogni modello deve contenere:

- le date relative al periodo (dal..... al.....) oggetto della CERT;
- gli importi effettivamente pagati nel periodo di riferimento dello specifico CERT suddivisi per le macrovoci presenti nel modello informatico;
- numero e data del/dei mandato/i di pagamento relativi agli importi pagati;
- vanno inoltre allegati, attraverso la specifica funzione prevista all'interno di ogni CERT il/i file generati dalla scansione dei singoli mandati contenenti le firme, i timbri ecc. in formato pdf (con estensione non superiore a 500KB).

Area Gestione Certificazioni : modello REND.

Il REND deve contenere:

- documenti probatori della spesa: Fatture, Ricevute fiscali, e possibilmente un prospetto dei pagamenti effettuati a favore degli esperti, dei tutor, delle figure di piano e del personale ATA, da cui risultino il numero delle ore pagate, l'importo orario e le ritenute effettuate;

Controlli II Livello

Il controllo di II livello è di competenza dell'Autorità di Audit, presso l'Ufficio IX della Direzione Generale per le Politiche Finanziarie e di Bilancio.

Il controllo di II livello sulle operazioni è effettuato dal Revisore dei Conti incaricato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Eventuali chiarimenti sia dal punto di vista gestionale che amministrativo possono essere richiesti contattando:

- gli Uffici referenti del Programma Operativo Nazionale presso l'U.S.R. di competenza;
- l'Autorità di Gestione – Uff. IV e l'Assistenza Tecnica al PON.

I numeri telefonici sono reperibili nel sito di questo Ministero attraverso link Fondi Strutturali 2007 – 2013.

IL DIRIGENTE
-Annamaria Leuzzi-
